

VareseNews

A Varese si studiano le nuove frontiere nella radiologia interventistica e terapia endovascolare

Pubblicato: Sabato 28 Giugno 2025



Si è chiuso **in-Congress 2025**: il **convegno scientifico internazionale** dedicato alle **nuove frontiere nella radiologia interventistica e terapia endovascolare**, che si è svolto alle **Ville Ponti di Varese**. L'incontro arrivato alla seconda edizione si conferma un punto di riferimento per l'innovazione e la multidisciplinarietà in ambito medico, con sessioni dedicate all'intelligenza artificiale, alle sale operatorie ibride, alle procedure salvavita e alle terapie endovascolari complesse.

Organizzato dal professor **Massimo Venturini**, docente ordinario all'**Università degli Studi dell'Insubria** e direttore della **Radiologia dell'Asst dei Sette Laghi di Varese**, il congresso si caratterizza per un approccio innovativo tanto nei contenuti quanto nella forma, con momenti di "in-entertainment", videoproiezioni immersive e musica d'atmosfera ad accompagnare le sessioni scientifiche.

L'eccellenza che nasce dall'incontro di esperienze diverse

«Abbiamo voluto un congresso che fosse non solo scientificamente solido, ma anche coinvolgente, esperienziale – afferma il professor Venturini –. L'interdisciplinarietà è il cuore di in-Congress: per la prima volta insieme radiologi, neuroradiologi, chirurghi vascolari e cardiologi interventisti. **Il confronto tra società scientifiche così diverse è il nostro valore aggiunto e ciò che rende unico questo evento in Italia e all'estero.**»

L'evento, patrocinato dall'Università dell'Insubria, **è sostenuto dalle quattro principali società scientifiche di riferimento del settore – Sirm, Sicve, Ainr e Gise –** e ospita **137 membri** della “*faculty*”, tra cui molti medici e docenti varesini, come **Federico Fontana** e **Tita Castiglioni**, e due nomi internazionali di rilievo: i professori **Romarc Leroy** e **Mohamad Bashir**.

Spazio alle nuove generazioni di medici

Grande attenzione è stata riservata alla formazione dei giovani medici, con la sessione “*New Frontiers of the Next Generation*”, con protagonisti **specializzandi under 36 selezionati da tutta Italia**. I lavori scientifici più originali sono stati premiati con una targa ricordo.

«I giovani sono il futuro della medicina e dell'università – ha dichiarato ieri nel saluto di apertura la rettrice dell'Università dell'Insubria, **Maria Pierro** –. In-Congress rappresenta perfettamente lo spirito che anima il nostro Ateneo: innovazione, multidisciplinarietà e valorizzazione delle nuove generazioni. **Occasioni come questa sono fondamentali per stimolare nuove idee, per la crescita della ricerca e della pratica clinica**».

Per l'università ha portato i saluti anche il direttore del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica **Giulio Carcano**, che ha ripercorso la storia dell'Ateneo a partire dal suo simbolo. Un videomessaggio è arrivato anche dal direttore generale di Asst Sette Laghi **Giuseppe Micale**. Numerose le autorità istituzionali intervenute, tra cui il sindaco di Varese **Davide Galimberti**.

Nel corso dell'evento si sono alternate 10 sessioni tematiche e 4 sessioni interdisciplinari, con il contributo attivo delle società scientifiche coinvolte: ogni panel è stato moderato da un rappresentante delle rispettive discipline, a testimonianza del dialogo concreto tra mondi che collaborano sempre più nella pratica clinica.

Il presidente della Commissione Welfare di Regione Lombardia, **Emanuele Monti**: «Questo congresso dimostra ancora una volta il **valore strategico dell'Università dell'Insubria e dell'Ospedale di Varese**. Eventi come in-Congress rafforzano l'identità del nostro sistema sanitario come eccellenza non solo regionale, ma anche a livello europeo».

A suggellare l'interazione tra medicina, università e società civile, anche il coinvolgimento delle **associazioni di volontariato** del territorio, tra cui **Caos, L'Alveare, Il Ponte del Sorriso e Varese per l'Oncologia**, presenti con uno spazio dedicato a testimoniare l'attenzione al paziente e al contesto umano della cura.

«Come nell'immagine guida dell'evento, una barca a vela che naviga verso un orizzonte dominato dalla Luna – ha concluso il professor Venturini –, **in-Congress 2025 continua a tracciare una rotta verso il futuro della medicina interventistica**, tra innovazione tecnologica, collaborazione scientifica e visione internazionale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it